

Alto. Meo ^{meo} credo mio. ^{meo} e Prod. ^{meo} ^{meo}

76
277

Le vicinze della stagione, che hanno havuto an costte
parte, e ista che quida noi, si ha fatto sentire
il verno nel mezzo della state; io so a vedere se si
sono cambiat i tempi, o se habbiamo da far un Calendario
alla riviera; circa le osservazioni non ho ancora comincias
ad applicarui l'animo pche i tempi cattivi non me ne hanno
data commodita; ma giach ella mi dice che il sig. Viviani
si piglia questo d'affaticarui attorno medoi di metter insieme
l'effemeridi p qualche giorno avvenire, con notar le congiuntioni
piu principali, accioche nelle stesso tempo menando tutti due
ci avvisiamo della diversita delle longitudini fra Genova,
e Firenze, e qui mi Genova al P. Santini il quale
mi ha impo, che io debba riventarui in suo nome, si come faccio,
accioche stia intant aspettando che, eschi la maravigliosa opera
del sig. Vietti pche veramente credo che sia pleviani dalle
tenebre dell'ignoranza; me io lei siamo stati fino adesso
mi consenti la sua gratia etc verra a fare a riventarui
il sig. Dottor Lorenino come mi disse aver fare, on honor di
gradirlo pche e gelant'uomo e merita l'amore di P. accio
si come al sig. Viviani affectionis facio la mano di
Alto. Meo ^{meo} credo mio. ^{meo} e Prod. ^{meo} ^{meo}

Genova li 13 di luglio

1641

Luca ^{meo} credo ^{meo} a
P. Vincenzo Renieri

Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header, which is mostly illegible due to fading and bleed-through.

Main body of handwritten text, consisting of several paragraphs. The text is extremely faint and difficult to decipher, appearing to be a formal letter or report. Some words like "I have" and "the" are faintly visible.

Small handwritten text at the bottom left corner, possibly a signature or a date.

27
278

518

Senen